

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 -12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Confessioni

Cattedrale

Pomeriggio: ore 16.30-18
Sabato: ore 10-12; 15.30-18

San Francesco

Mercoledì, Venerdì, Sabato:
ore 9.30-11.30
da Lunedì a Venerdì:
ore 15.45-17.30

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
ore 10.30-11.45

Pulizie

Cattedrale Venerdì pomeriggio
Centro Parrocchiale Lunedì ore 9-10

Santi della Settimana

- Mercoledì 4 Novembre
San Carlo Borromeo, vescovo di Milano

**nuova
SCINTILLA**

- Il vescovo Adriano presenta
una sintesi del *Documento del
Sinodo sulla famiglia*.

- Articolo di Andrea Varagnolo
sulla *nostra visita al Monastero di
Praglia*.

- Da martedì 3 a venerdì 6
novembre il vescovo partecipa
con sacerdoti e laici al
Pellegrinaggio a Fatima.

Aperte le iscrizioni per il momento
di spiritualità e fraternità del
tempo di Avvento nella Casa di
Sant'Anna, martedì 24 novembre

Ottavario di Preghiera per i Defunti

Nella tradizione della Chiesa il mese di Novembre è dedicato alla preghiera per i defunti. Nella prima settimana ricordiamo le persone che hanno lasciato questo mondo nell'ultimo anno alla **Messa delle ore 18 a San Francesco, da lunedì a venerdì**.

I loro nomi sono esposti alla porta della Chiesa.

La nostra è una preghiera di suffragio, perché coloro che sono morti giungano a godere la felicità del Paradiso.

E' una preghiera di domanda, perché anch'essi intercedano per noi davanti al Signore Dio.

La preghiera è il modo vero per ricordare i nostri Cari defunti e per ringraziarli del bene che abbiamo ricevuto.

INDULGENZA PER I DEFUNTI: da mezzogiorno di oggi fino a tutto il 2 novembre si ottiene l'indulgenza plenaria per i defunti: visita a chiesa o cimitero, recita di Padre Nostro, Credo e preghiera per il Papa, confessione. È consigliata un'opera di carità.

Catechismo dei ragazzi

Mercoledì ore 15.30
ore 16.45

2a Media
1a Media ed Elementari

Coretto dei ragazzi Sabato ore 15 in Centro
Corso di chitarra alle ore 15.30.

Genitori in Centro: si può?

Il Centro parrocchiale apre ai ragazzi non solo per il catechismo ma anche per altre attività, soprattutto ricreative. E' possibile con la presenza dei genitori. Ora il Centro apre al sabato dalle ore 15 alle 17, la domenica mattina dopo la Messa delle ore 10.15 e pomeriggio dalle ore 15.30 alle 19. **Cari Papà e Mamme, alzate la mano, accordandovi** con le Suore e con *Alberto Scarpa*.

Lunedì 2 novembre ore 21 in Centro parrocchiale:
Incontro quindicinale di **Scuola di Comunità** proposto da *Comunione e Liberazione*.

**Venerdì alle ore 21
in Cattedrale:
Incontro del Vangelo
per giovani e adulti**



VOCE

www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 1 Novembre 2015

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Beati voi...

E' una cosa strana la santità?
Ma la santità non è fatta di cose strane. La santità è fatta di cose buone. L'amore, il perdono, il lavoro, la gioia, la sofferenza, la salute, la malattia, la famiglia, l'amicizia, il perdono, la carità...
La santità è una vita felice. Si diventa santi vivendo: riconoscendo in ogni cosa il dono di Dio e attraversando tutte le circostanze con gratitudine, amore e fedeltà. Sempre domandando perdono e affidandoci a Dio, Padre di misericordia.



Oggi andiamo a preparare nel Cimitero di Chioggia alle ore 15.30 insieme con il Vescovo Adriano e sacerdoti. **Oggi il Vescovo Adriano celebra in Cattedrale alle ore 17**

Domani, Lunedì 2 Novembre la Chiesa celebra la **Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti**

Orario SS. Messe:

Cattedrale ore 8 e ore 10
San Francesco ore 18
Cimitero ore 9.30:

S. Messa del Vescovo Adriano

Oggi, festa di Tutti i Santi, alla Messa delle ore 10.15 accogliamo i bambini battezzati in Cattedrale negli ultimi anni.

Il Sacramento del Battesimo ci fa cristiani, cioè figli di Dio e membri della Chiesa. Ci rende simili a Gesù e diventa l'inizio di un cammino che dura tutta la vita, per compiersi in Paradiso. Tanti nostri fratelli hanno già raggiunto la mèta finale. Non solo i Santi del calendario, ma i cristiani fedeli a Dio nelle circostanze - belle o dolorose - della vita. Viviamo in comunione con i Santi del cielo e con quelli che camminano con noi in terra.

Oggi alla Messa delle ore 12 riceverà il battesimo la piccola **Emma Maria Doria**

Jihadisti attaccano chiesa ad Aleppo

Ma i fedeli tornano a Messa

«Non è la prima volta che cercano di colpire la nostra chiesa, ma finora non ci erano mai riusciti». Così **padre Ibrahim Alsabagh, francescano della Custodia di Terra Santa**, commenta l'attentato che la scorsa settimana ha colpito la sua parrocchia, la Chiesa di San Francesco, ad **Aleppo**.



Durante la messa delle ore 17 una bombola di gas è stata lanciata sulla cupola della chiesa. «Proprio in quel momento mi apprestavo a dare la comunione ai fedeli. Improvvisamente tutto ha iniziato a tremare e all'interno della chiesa sono caduti moltissimi detriti. C'era talmente tanta polvere che non riuscivamo a vederci l'un l'altro».

Sei persone sono rimaste ferite, mentre la struttura ha riportato gravi danni e probabilmente una parte del tetto dovrà essere ricostruita.

«Non è certo un caso se l'attacco è avvenuto durante la messa della domenica sera, quando in chiesa vi erano 400 fedeli», dichiara padre Ibrahim.

«Alcuni vogliono eliminare qualsiasi segno di riconciliazione e di apertura. La nostra è l'unica chiesa della zona ad essere ancora agibile. Qui si rifugiano in tanti per pregare e forse è per questo che hanno cercato di distruggerla. E' nel Signore che troviamo la forza, nell'unione con Lui attraverso la preghiera. La forza di andare avanti, perfino con maggiore energia ora che dobbiamo riparare la nostra chiesa».

Già la mattina seguente i fedeli sono tornati per la messa mattutina. «Erano in tanti e con gioia abbiamo ascoltato nuovamente il suono delle nostre campane....».

A te interessa?

Se ne parla in giro, ne scrivono i giornali. Sinodo, vita, famiglia, comunione sì o no, matrimonio che dura o non dura, fede che vale o non vale... I problemi della vita, i figli, il lavoro, i soldi.. E questo Vangelo così caro e così bello... Questa Chiesa, dove cammina? E papa Francesco, cosa dice, cosa fa? L' Anno del Giubileo, la misericordia. La Porta Santa dov'è? Il figli al catechismo, e noi???

Già, e noi?
Noi genitori, io papà e mamma, o nonna o zia. Perché non ne parliamo insieme? Perché non ci informiamo? Ci staresti a incontrarci insieme a parlarne? **Magari di giovedì alle 18.** Quando? Rilancia la palla!!!

Bellezza

La bellezza salverà il mondo. Al mondo esiste un solo essere assolutamente bello, Cristo, ma l'apparizione di questo essere immensamente, infinitamente bello, è di certo un infinito miracolo.

Fëdor Dostoevskij

Un prete prova a leggere

con occhi liberi
la Relazione finale
del Sinodo sulla Famiglia

La verità è totalmente diversa da come ce la raccontano, e chi legge la Chiesa con gli occhi dei giornalisti si condanna a non capirne nulla. Voglio provare a leggere la *Relatio Synodi* facendo finta di **non aver letto i giornali**, stando sul documento così come è...

* Innanzitutto: il **documento è bellissimo**, esteticamente e spiritualmente bello, tanto da poterlo usare come testo di meditazione: i vescovi hanno abbandonato il linguaggio della metafisica e del diritto canonico ed hanno scelto i toni spirituali del pastore, più che come maestri **hanno parlato come padri**.

* La prima parola della Relatio è la più bella: **"Il mistero della creazione della vita sulla terra ci riempie di incanto e stupore"**: la famiglia è innanzitutto un mistero da accostare pieni di meraviglia e le regole che la Chiesa detta sul matrimonio hanno proprio il fine di preservare questo incanto, convinti che se smarrisce il senso del mistero l'uomo perde la parte più importante di sé.

Non sembri blasfemo citare le parole di un cantante che è stato però anche poeta (Lucio Dalla): **"Ecco il mistero: sotto un cielo di ferro e di gesso/ l'uomo riesce ad amare lo stesso, ed ama davvero"**.

* Naturalmente sarebbe da "anime belle" non rendersi conto che tutta questa bellezza è minacciata e non sarebbe né onesto né giusto verso le famiglie che patiscono fatica e sofferenza non intervenire per **custodire, indirizzare e accompagnare**, la loro lotta per conservare la bellezza loro affidata.

I vescovi si sono quindi calati in questa

fatica, senza restarne estranei.
* Questa **scelta di "accompagnamento"** è la novità più interessante del Sinodo. La "affettuosa condivisione" diventa lo stile della Chiesa e l'impegno dei pastori, dai vescovi fino a tutti i preti, è quello di imparare la difficile "arte dell' accompagnamento", che ovviamente non significa "fate un po' come volete", ma **farsi carico** delle difficoltà concrete delle coppie, senza calare dall'alto risposte preconstituite, ma piuttosto mostrando come raggiungere concretamente l'ideale evangelico attraverso piccoli passi possibili.



* **Nulla cambia, ma tutto cambia.** Non cambiano le esigenze della Rivelazione, ma la Chiesa si incammina decisamente sulla strada del mondo, assumendone le contraddizioni e le fatiche,

senza negarle, anzi cercando di coglierne **l'aspetto di bellezza**, proprio nel tentativo di aiutare le famiglie a vivere la verità cristiana di sempre.

* D'altra parte che qualcosa dovesse cambiare era sotto gli occhi di tutti. I Vescovi sono ben consapevoli che ormai il problema non è più se ammettere o no i **divorziati risposati** a sedere alla tavola eucaristica, ma aiutare le famiglie a **sedersi alla stessa tavola quotidiana**.

* Quanto ai tre paragrafi più controversi del documento, quelli che hanno polarizzato tutta l'attenzione dei media, come se il vero problema dell'essere famiglia fosse la **partecipazione o no all'eucaristia** dei divorziati risposati? È del tutto pretestuoso e scorretto leggere questi articoli come un "rompete le righe" che autorizzi ciascuno a fare ciò che vuole, ma è altrettanto pretestuoso far finta che il Sinodo non abbia detto nulla in materia. I padri sinodali sono ben consapevoli che il problema vero non è la partecipazione all'eucaristia, ma **l'inserimento nella vita della Chiesa...**

Da un articolo sul sito di don Fabio Bartoli, dove si può leggere per intero.